



SERVIZIO
CIVILE
ANCI
VENETO

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: RETI DI SOCIALITA'

SETTORE e Area di Intervento: Settore A Assistenza – aree di intervento: 01 anziani [prevalente]

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Area: ANZIANI

Restando dapprima sulle finalita' di ordine generale, si tratta di :

- ✚ Rompere l'isolamento di fatto dovuto sia alla frammentarietà del territorio, sia alle carenze oggettive e soggettive della mobilità dell'anziano.
- ✚ Mantenere dignitosamente l'anziano nel proprio ambiente familiare, sociale e territoriale.
- ✚ Sostenere le relazioni sociali dell'anziano con il suo contesto.

Tradotte piu' in dettaglio, le predette finalita' generali sfociano nei seguenti obiettivi:

– Conferma e potenziamento delle attività di animazione e socializzazione, anche con eventuale supporto per attività legate a soggiorni.
– Assicurare la partecipazione degli anziani alle attività socializzanti e ricreative del Comune, garantendo innanzitutto il trasporto degli utenti che non siano autonomi nella mobilità'.
– <u>Supporto al lavoro d'ufficio:</u>
❖ piu' efficiente e veloce disbrigo delle pratiche amministrative volte direttamente all'erogazione di forme di assistenza agli anziani.
❖ piu' stretto contatto con l'utenza anziana che necessita di aiuto nella compilazione delle domande, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi, aiutando o sostituendosi agli anziani stessi nel disbrigo delle pratiche.
– <u>Supporto alla domiciliarita'</u> delle persone anziane in condizioni di fragilita' con erogazione di servizi ausiliari di supporto alla domiciliarita' , quali:
○ Forme di compagnia agli anziani soli;
○ Prestazioni di accompagnamento a supporto delle necessità quotidiane, quali l'aiuto personale al recarsi dal medico, al supermercato, in farmacia, agli uffici/enti pubblici e alle strutture sanitarie e ai diversi servizi territoriali in genere.
– Incentivare la collaborazione anche con altri soggetti organizzati operanti nel territorio.

A livello dei singoli territori delle sedi attuative, alcuni obiettivi specifici hanno una preferenza di prioritá, come di seguito illustrato:

Brugine

Disbrigo pratiche amministrative di assistenza

Carmignano di Brenta

Garantire la consegna dei pasti a un maggior numero di anziani sul territorio, per più giorni a settimana.

Il Progetto Comunale di Vita Sicura ormai sospeso da qualche anno potrebbe riprendere (Si tratta di una serie di interventi a favore degli anziani soli a rischio di marginalità).

Mantenere un collegamento costante e continuo con le fasce deboli della comunità, come ad esempio gli anziani soli non sostenuti da una rete famigliare. Questo si può realizzare attraverso un servizio di call center aperto in fasce orarie anche serali e festive.

Cerea

Nel contesto dei servizi territoriali:

elevare efficienza ed efficacia di alcuni servizi destinati agli anziani, quali: trasporto sociale; accompagnamento; consegna pasti a domicilio; supporto ai soggiorni climatici.

Nel contesto delle attività di office:

- elevare l'efficienza di risposta dell'ufficio alle richieste di benefici da parte degli anziani, quali gli sconti sulle utenze di consumo gas ed energia ed altre procedure di aiuto economico;
- collaborare con gli assistenti sociali nella formazione dell'archivio informatizzato dell'utenza e delle domande.

Grezzana

Rompere l'isolamento dovuto alla frammentarietà del territorio, facilitare il disbrigo delle pratiche e facilitare l'accesso ai vari Servizi Territoriali, sostenere le relazioni sociali, mantenere dignitosamente l'anziano nel proprio ambiente famigliare, sociale e territoriale

Longare

Rispondere alle molteplici esigenze della popolazione anziana, la cui richiesta di servizi anche in termini numerici è in costante crescita, in particolare per quanto riguarda la gestione dei piccoli problemi quotidiani (trasporto, accompagnamento visite mediche, pasti...)

Eventuale supporto per attività legate a soggiorni

Attività di socializzazione/animazione . Supporto. Compagnia.

Nanto

Si cerca di agevolare gli anziani permettendo loro di poter partecipare alle attività del Comune, garantendo innanzitutto il trasporto. Rimane sempre l'esigenza di potenziare il servizio di assistenza domiciliare (già molto attivo ma soprattutto dal punto di vista sanitario) soprattutto per la compagnia degli anziani soli.

Oppeano

L'intervento è volto a sostenere gli anziani nella loro quotidianità.

Con l'apporto dei giovani si andrà a potenziare il numero dei servizi di assistenza primaria con un'attività concreta di accompagnamento a supporto delle necessità quotidiane, quali ad esempio recarsi dal medico, al supermercato, in farmacia, negli uffici/enti pubblici e nelle strutture sanitarie.

S. Giorgio in Bosco

Obiettivo

Potenziare le tipiche prestazioni che costituiscono il necessario completamento dell'assistenza domiciliare: trasporto sociale e consegna pasti caldi, accompagnamento, commissioni e disbrigo pratiche insieme all'assistito o in sua vece .

Maggior efficienza organizzativa e arricchimento dell'offerta di servizi, una maggior razionalizzazione delle risorse umane disponibili

Sossano

Obiettivo

Mantenere lo standard qualitativo raggiunto con il precedente progetto di supporto alle attività ricreative, di socializzazione per il contrasto della solitudine;

potenziamento della rete di prestazioni ausiliarie dell'assistenza domiciliare creatasi grazie alla realizzazione del precedente progetto;
potenziamento dell'attività di front-office visto l'aumento di afflusso dell'utenza e incentivare/diffondere le opportunità di agevolazioni e contributi in ambito sociale.
Supporto nella predisposizione di atti amministrativi, lettere, inviti, locandine, e archiviazione della documentazione prodotta o ricevuta, in considerazione della molteplice, complessa e sempre maggiore attività amministrativa correlata;
Creazione e/o aggiornamento di banche dati.

Stra

Supportare la domiciliarietà delle persone anziane "fragili", con l'obiettivo di contrastare l'istituzionalizzazione permettendo all'anziano di rimanere, con la predisposizione di specifici aiuti (aiuto spesa, aiuto deambulazione, consegna pasti a domicilio, trasporti sociali, ecc.) all'interno del suo ambiente quotidiano di vita. partecipazione al progetto "sollievo" dell'ulss 13 per sostenere anziani affetti da decadimento cognitivo

Vigonza

Mantenimento del ruolo attivo dell'anziano all'interno del proprio ambiente domestico e familiare e della comunità territoriale

Villa del conte

L'arrivo di un volontario del Servizio Civile Nazionale potrebbe dare un valido aiuto all'ufficio servizi socio-culturali, che rappresenta uno degli uffici più delicati del Comune. Il volontario sarà a stretto contatto con l'utenza anziana che necessita di aiuto nella compilazione delle domande, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi, aiutando o sostituendosi agli anziani stessi nel disbrigo delle pratiche. La sua presenza consentirebbe ai dipendenti di poter dedicare più tempo al lavoro d'ufficio, archiviazione e controllo delle procedure, consentendo al volontario di fare una eccezionale esperienza di front office a contatto con una particolare tipologia di utenza come lo sono gli anziani.

I miglioramenti in termini qualitativi sono attesi: nell'operare del servizio assistenziale e sociale nel suo complesso; nell'operare del segretariato sociale e nel disbrigo di pratiche burocratiche connesse all'erogazione di benefici; nell'insieme delle prestazioni già in corso.

Tutto questo potrà tradursi in:

- una maggiore capacità di saper individuare e rispondere alle situazioni di disagio;
- la trasmissione di un senso di appartenenza e vicinanza alle persone sole;
- predisposizione di interventi più vicini alle caratteristiche dei singoli utenti;
- una più veloce erogazione degli interventi e dei benefici;
- un più alto grado di soddisfazione da parte degli utenti.

Sotto altri aspetti è attesa la conferma delle prestazioni già in corso (ad es.: le varie modalità di accompagnamento personale ai servizi, agli esercizi commerciali, al mercato settimanale e alle attività ricreative per gli anziani) ma con nuovi utenti in più:
si stima: almeno + 100 nuovi utenti.

Infine, alcune nuove prestazioni soprattutto in materia di servizi presso il domicilio:
fornitura a domicilio dei farmaci e della spesa; e nuove forme di compagnia.

Area: MINORI

- | | |
|---|--|
| ➔ | Prevenzione del disagio minorile con potenziamento dei pomeriggi di attività doposcolastica e in generale delle attività pomeridiane ricreative, sportive e culturali. |
| ➔ | Conferma e consolidamento delle iniziative estive di animazione educativa, sia direttamente sia in accordo organizzativo con soggetti terzi (non profit). |
| ➔ | Specifica attenzione al supporto doposcolastico ed educativo a favore di minori stranieri, per il loro miglior inserimento nel contesto scolastico e sociale. |
| ➔ | Trasporto sociale di minori. |

- | | |
|---|---|
| → | Attivazione di iniziative originali di mobilità scolastica in ambito comunale (servizio di pedibus) anche in collaborazione con i comitati genitori locali. |
| → | In sede d'ufficio, supporto amministrativo alle procedure interne relative a minori e loro famiglie nonché ai genitori dei minori, se necessitanti di aiuto nella compilazione delle domande di prestazioni sociali verso i loro figli, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi per i minori e relative pratiche. |

A livello dei singoli territori delle sedi attuative, alcuni obiettivi specifici nell'intervento sui minori hanno una preferenza di priorità, come di seguito illustrato:

Carmignano di Brenta

<i>Obiettivo</i>
L'obiettivo per quest'area è di fornire un servizio completo di dopo scuola che copra la settimana e con orari che facilitino le famiglie ad esempio fino alle ore 18.00. L'esigenza che alcune famiglie di immigrati rivolgono all'ente è anche di poter contare in un servizio di trasporto da e per il doposcuola pomeridiano per i propri figli. Garantire una costante vigilanza sugli scuolabus durante il trasporto scolastico.

Grezzana

Obiettivo
Integrazione dei minori nel territorio, supporto pomeridiano scolastico, sostegno all'integrità della famiglia, facilitazione nei rapporti tra scuola e famiglia

Longare

Agevolare le famiglie nella gestione dei minori in particolare per quanto riguarda il periodo estivo in cui i ragazzi sono a casa da scuola e quindi possono trovare un parziale sostegno nelle attività proposte durante l'estate. Eventuale supporto di casi di disagio scolastico – supporto socio educativo, trasporto sociale.

Nanto

Obiettivo
Mantenere il progetto già attivo da alcuni anni di prevenzione al disagio, possibilmente aumentando i pomeriggi e potenziare la proposta di attività pomeridiane ricreative, sportive e culturali

S. Giorgio in Bosco

Obiettivo
Potenziamento dei centri estivi, delle attività extrascolastiche e di aiuto nello studio.

Sossano

<i>Obiettivo</i>
Mantenere il rapporto con gli operatori dei centri estivi comunali, già sperimentato con successo nella progettazione precedente in considerazione del sempre maggior numero di iscritti. Proseguimento di una collaborazione con i servizi scolastici instaurata grazie alla volontaria del precedente progetto che è stato particolarmente efficiente (accompagnamento durante il trasporto scolastico, attività di doposcuola, attività ludico ricreative nei laboratori per ragazzi e/o laboratori linguistici) Supporto nella predisposizione di atti amministrativi, lettere, inviti, locandine, e archiviazione della documentazione prodotta o ricevuta, in considerazione della molteplice, complessa e sempre maggiore attività amministrativa correlata; Potenziamento dell'attività di front-office e diffusione alle famiglie delle opportunità di agevolazioni e contributi in ambito sociale. Creazione e/o aggiornamento di banche dati.

Stra

Supporto scolastico ed educativo di minori italiani e stranieri per sostenere il loro inserimento nel

contesto scolastico e sociale promuovendo attività di integrazione e socializzazione

Villa del conte

L'arrivo di un volontario del Servizio Civile Nazionale potrebbe dare un valido aiuto all'ufficio servizi socio-culturali, che rappresenta uno degli uffici più delicati del Comune. Il volontario sarebbe a stretto contatto con i genitori dei minori coinvolti nei servizi, che necessitano di aiuto nella compilazione delle domande, o nella comprensione delle modalità di accesso ai servizi, aiutandoli o sostituendosi agli stessi nel disbrigo delle pratiche. La sua presenza consentirebbe ai dipendenti di poter dedicare più tempo al lavoro d'ufficio, archiviazione e controllo delle procedure, consentendo al volontario di fare una eccezionale esperienza di front office a contatto con l'utenza.

In via principale, i risultati attesi si esprimeranno come una conferma delle prestazioni già in corso ma con nuovi utenti in più:

Stima: + 70 nuovi utenti circa.

Per altri aspetti, ci si attende il mantenimento delle prestazioni già in corso, con un loro miglioramento in termini qualitativi (qualità ed efficienza).

Una novità come prestazione è vista nell'attivazione sperimentale di forme di sostegno educativo a domicilio, laddove non sia già sperimentato, con nuovi utenti raggiunti in questo modo.

Area: DISABILI

Limitatamente al solo Comune di Vigonza:

Mantenimento del ruolo attivo del disabile all'interno del proprio ambiente domestico- familiare e della comunità territoriale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

AREA ANZIANI

Nel complesso, le attività attribuibili ai volontari e di gran lunga prevalenti in funzione del perseguimento degli obiettivi sono ascrivibili alle seguenti categorie:

• Supporto amministrativo all'Ufficio Servizi Sociali e all'Assistente Sociale (pratiche interne, stesura banche dati, operazioni al computer)
• Supporto al completamento delle pratiche di segretariato sociale
• Svolgimento del trasporto sociale con gli automezzi comunali
• Accompagnamento personale nelle mansioni di vita quotidiana
• Mansioni ausiliari dell'assistenza domiciliare: visite domiciliari di cortesia e compagnia, piccole prestazioni a domicilio su richiesta, fornitura spesa e farmaci a domicilio
• Effettuazione di semplici commissioni: spese, accompagnamenti esterni, ritiro di referti medici
• Consegna di pasti caldi a domicilio
• Supporto agli operatori, ai volontari e agli utenti nelle attività ricreative e culturali
• Accompagnamento ai soggiorni climatici e a viaggi giornalieri a scopo ricreativo e/o terapeutico
• Supporto allo svolgimento dei corsi di ginnastica ed attività motoria
• Collaborazione al servizio informativo per gli anziani

Nel seguente dettaglio riferito ai singoli territori locali si riportano le peculiarità che li contraddistinguono in termini di attività maggiormente rimarcate:

BRUGINE

Attività
1.DISBRIGO PRATICHE ASSISTENZA ANZIANI

CARMIGNANO DI BRENTA

Attività
1. Accompagnamento sociale dell'anziano (disbrigo pratiche, ritiro pensione, spesa ecc.)
2. Consegna pasti a domicilio e spese a domicilio
3. Attività varie di socializzazione - attività socio ricreative per anziani
4. call center

CEREA

Attività
1. Trasporto sociale + Accompagnamento
2. Consegna pasti a domicilio
3. Supporto amministrativo e tecnico all'ufficio servizi sociali e agli assistenti sociali
4. Soggiorni climatici e viaggi a Sirmione (supporto)

GREZZANA

Attività
1. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e all'Assistente Sociale
2. Pratiche di segretariato sociale
3. Trasporto sociale

LONGARE

Attività
1. integrazione sociale
2. accompagnamento sociale
3. supporto ufficio servizi sociali
4. trasporto sociale

NANTO

Attività
1. Consegna pasti assistenza domiciliare
2. Accompagnamento sociale dell'anziano (visite mediche, pratiche, spesa., etc..)
3. Compagnia assistenza domiciliare
4. Trasporto e affiancamento volontari per attività socio-ricreative e culturali

OPPEANO

Attività
1. supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale
2. fornitura della spesa e dei farmaci a domicilio
3. mercato settimanale ed alle attività ricreative dedicate agli anziani.
4. supporto ai servizi esistenti quali trasporto sociale e consegna pasti a domicilio-

S. GIORGIO IN BOSCO

Attività
<ul style="list-style-type: none">• trasporto sociale e consegna pasti caldi,
<ul style="list-style-type: none">• accompagnamento, commissioni e disbrigo pratiche insieme all'assistito o in sua vece (come il
<ul style="list-style-type: none">• ritiro di ricette mediche e/o acquisto di farmaci).
<ul style="list-style-type: none">• Supporto attività del centro anziani, anche incentivando la collaborazione delle associazioni degli anziani.

SOSSANO

Attività
1. attività di front-office e diffusione delle iniziative ed opportunità di agevolazioni e contributi in

ambito sociale.
2. prestazioni ausiliarie dell'assistenza domiciliare
3. attività ricreative, di socializzazione per il contrasto della solitudine.

STRA

Attività
1. progetto sollievo
2. trasporto sociale
3. distribuzione pasti a domicilio;
4. attività presso il domicilio degli anziani per svolgere piccole commissioni quali: spese, accompagnamenti esterni, ritiro di referti medici, compagnia;

VIGONZA

1. affiancamento al Servizio Domiciliare
2. trasporto mobilità debole
3. promozione ai attività ricreative e funzionali in particolare presso il Centro Diurno per Anziani
4. affiancamento nelle varie incombenze di tutti i giorni quali l'accompagnamento per la spesa, l'accesso agli uffici pubblici, le visite mediche, ecc.)

VILLA DEL CONTE

Attività
1. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale
2. Servizio informativo per gli anziani
3. Soggiorni climatici e terme curative
4. Corsi di ginnastica e attività motoria per la terza età

AREA MINORI

Nel complesso, le attività attribuibili ai volontari e di gran lunga prevalenti in funzione del perseguimento degli obiettivi sono ascrivibili alle seguenti categorie:

1) Supporto al servizio educativo domiciliare
2) Appoggio parascolastico pomeridiano, doposcuola e iniziative sportive e culturali
3) Supporto agli operatori del sostegno socio educativo
4) Supporto all'ufficio servizi sociali nel disbrigo pratiche di assistenza minori
5) Trasporto sociale ed accompagnamento di minori
6) Supporto alle attività ricreative estive
7) Supporto al progetto Fattorie Didattiche
8) Supporto temporaneo presso le scuole in presenza di bambini in situazione di disagio

Nel seguente dettaglio riferito ai singoli territori locali si riportano le peculiarità che li contraddistinguono in termini di attività maggiormente rimarcate:

BRUGINE

Attività
1. Disbrigo pratiche di assistenza ai minori e loro famiglie

CARMIGNANO DI BRENTA

Attività
1. l'attività pomeridiana di dopo scuola : rivolta a tutte la fasce di età , per tutti e tre gli ordini di scuola con orari fruibili dalle famiglie e cioè fino alle ore 18.00/18.30 e dal lunedì al venerdì (giorni lavorativi per i genitori)

2. servizio di trasporto da e per il servizio di doposcuola
3. vigilanza negli scuolabus per n. 3 pullman

GREZZANA

Attività
1. Servizio educativo domiciliare
2. Appoggio parascolastico pomeridiano
3. Facilitazione rapporti scuola famiglia

LONGARE

Attività
1. animazione estiva
2. sostegno socio educativo/accompagnamento
3. supporto ufficio servizi sociali
4. trasporto sociale

NANTO

Attività
Supporto scolastico pomeridiano
Supporto per attività ricreative, sportive, culturali pomeridiane
Progetto Fattorie Didattiche
Supporto agli insegnanti presso le scuole nel caso di presenza di bambini con disagio

S. GIORGIO IN BOSCO

Attività
1. supporto centri di animazione estiva
2. supporto ai servizi di dopo scuola e di aiuto ai compiti
3. attività di animazione anche durante l'anno scolastico, nelle ore del doposcuola.

SOSSANO

Attività
1. supporto organizzativo e gestionale alle attività del centro estivo, laboratori vari
2. supporto ai servizi scolastici
3. attività di front-office e diffusione delle iniziative ed opportunità di agevolazioni e contributi in ambito sociale.
4. preparazione e diffusione di materiale informativo in ambito sociale creazione di banca dati.

STRA

Attività
1. Servizio educativo domiciliare
2. Trasporto sociale

VILLA DEL CONTE

Attività
1. Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori- sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici
2. Animazione Estiva
3. attività di supporto all'Ufficio Servizi Socio-culturali

AREA DISABILI

VIGONZA

Attività

→	Affiancamento al Servizio Domiciliare
→	Trasporto sociale
→	Sostegno ad iniziative di attività motoria e sportiva
→	Collaborazione nelle iniziative di sensibilizzazione

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento riassumibili sinteticamente in una valutazione per titoli/esperienze e un colloquio motivazionale.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari dovranno svolgere un monte ore annuo di 1400 ore ovvero 30 ore settimanali su 5 giorni la settimana.

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CARMIGNANO DI BRENTA

1	Turni feriali e festivi
---	-------------------------

CEREA

1	Disponibilità all'accompagnamento degli anziani durante i soggiorni climatici marini (Cattolica) e termali (Montecatini T.)
2	I periodi di ferie dei volontari saranno da concordare secondo prioritarie esigenze d'ufficio.

GREZZANA

1	Ferie concordate con l'Ente
2	Guida di automezzi
3	Possibilità di orari frammentati

LONGARE

1	Guida automezzi
2	Orari da concordare

NANTO

1	Trasferte fuori sede in occasione dei centri estivi, progetti specifici o per accompagnamento anziani
2	Eventuali turni serali o festivi in occasione di particolari manifestazioni o attività organizzate dal Comune

OPPEANO

1	Si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
2	Guida automezzi anche al di fuori del territorio comunale
3	Disponibilità ad effettuare occasionalmente servizio in orario festivo
4	Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto

SOSSANO

1	Disponibilità ad orario frammentato
2	Guida di automezzi
3	Disponibilità a trasferte fuori sede

STRA

1	GUIDA DEI MEZZI COMUNALI
---	--------------------------

VIGONZA

1	Disponibilità di servizio in orario pre-festivo o festivo per particolari attività ed occasioni
---	---

2	Guida automezzi
3	Ferie nei periodi concordati con l'Ente
4	Spostamenti fuori sede

VILLA DEL CONTE

1	Turni serali o festivi
2	Ferie decise in coordinamento con l'ente
3	Guida di automezzi

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nel complesso, per partecipare al progetto ai candidati volontari viene richiesto:

- almeno il diploma di maturità a conclusione dei cinque anni di scuola media superiore:
- il possesso della patente di guida di cat. B:
- normali competenze nell'uso del computer.

Diamo comunque qui di seguito un quadro un po' più dettagliato per sede attuativa:

Brugine

1	Diploma di scuola superiore in materia umanistica, oppure Laurea in servizi sociali
---	---

Carmignano di Brenta

1	Scuola dell'obbligo
2	Patente di guida

Cerea

1	Maturità di scuola media superiore.
2	Patente B di guida
3	Competenze ordinarie nell'uso del computer

Grezzana

1	Conoscenza dell'uso del computer
2	Patente di guida B
3	capacità di relazione e comunicazione con il pubblico
4	capacità di coinvolgimento e disponibilità all'ascolto

Longare

1	patente cat. B
2	Conoscenze informatiche di base
3	Preferibili: titoli, studi e/o esperienze in ambito sociale

Nanto

1	Diploma di scuola media superiore (5 anni)
2	Patente tipo B

Oppeano

1	Patente B
2	Capacità di relazionarsi con le persone
3	Diploma di scuola secondaria superiore (maturità)
4	Attitudine a dedicarsi alle persone in difficoltà

Sossano

1	Diploma di maturità
2	Competenze informatiche basi
3	Propensione al sociale
4	Patente tipo B

5	Buona conoscenza della lingua inglese
---	---------------------------------------

Vigonza

1	Scuola Media Superiore
2	Patente automobilistica B
3	Conoscenze informatiche di base

Villa del Conte

1	diploma di scuola superiore (maturita' 5 anni)
2	patente b
3	conoscenza e uso del pc

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N.18VOLONTARI COSÌ RIPARTITI:

Comune	n. volontari richiesti
Brugine	2
Carmignano di Brenta	2
Cerea	2
Grezzana	2
Longare	1
Nanto	1
Oppeano	2
San Giorgio in Bosco	1
Sossano	1
Stra	1
Vigonza	2
Villa del Conte	1

Tali posti non prevedono vitto e/o di alloggio.

Le sedi in dettaglio

COMUNE DI BRUGINE - SERVIZI SOCIALI

BRUGINE (PD) Via Roma 34

OLP BUGGIO ALESSANDRA

Comune di Carmignano Di Brenta – SERVIZI SOCIALI

CARMIGNANO DI BRENTA (PD) PIAZZA Marconi 1 (PALAZZINA:CENTR, PIANO:0, INTERNO:1)

OLP Tonietto Annamaria

COMUNE DI CERIA – SERVIZI SOCIALI

CERIA (VR) Viale della Vittoria 20 (SCALA:1, PIANO:1, INTERNO:2)

OLP Buniotto Corrado

COMUNE DI GREZZANA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI

GREZZANA (VR) PIAZZA ROMA 1 (INTERNO:538)

OLP Zanella Elisa

COMUNE DI LONGARE - UFFICIO SERVIZI SOCIALI

LONGARE (VI) Via Marconi 26 (PIANO:1, INTERNO:SEGR)

OLP Aiani Lorella

COMUNE DI NANTO – UFFICIO SERVIZI SOCIALI

NANTO (VI) VIA MERCATO 43 (PIANO:1)

OLP Maderni Monica

COMUNE DI OPPEANO - UFFICIO SOCIALE
OPPEANO (VR) Piazza Gilberto Altichieri (PIANO:1)
OLP Bresciani Laura

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO – SERVIZI SOCIALI
SAN GIORGIO IN BOSCO (PD) Vicolo Bembo 1 (PALAZZINA:NORD, PIANO:0)
OLP Filippin Primelio Augusto

COMUNE DI SOSSANO - ASSISTENZA
SOSSANO (VI) VIA MAZZINI 2 (INTERNO:AAG)
OLP Romio Maria Grazia

COMUNE DI STRA - SERVIZI SOCIALI
STRA (VE) Piazza Matteotti 21 (PIANO:0, INTERNO:123)
OLP MAGI ILARIA

COMUNE DI VIGONZA - BIBLIOTECA
VIGONZA (PD) via ARRIGONI 1 (PIANO:0)
OLP Gibellato Catia

COMUNE DI VILLA DEL CONTE - UFFICIO SERVIZI SOCIALI E CULTURALI
VILLA DEL CONTE (PD) Piazza Vittoria 12 (PIANO:0)
OLP Baccega Simona

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Non sono riconosciuti crediti o tirocini.

L’Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell’esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell’esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

riappropriarsi dell’essere cittadino attivo

elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale

gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L’”analisi delle risorse/bilancio delle competenze” attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento “Descrittivo delle Competenze”, sintetizzate nella “Dichiarazione/dossier delle competenze” e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali

la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario

la costruzione di un’ipotesi di sviluppo personale e professionale

la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di “analisi/bilancio” quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

Competenze di base

Competenze trasversali

Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)

Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1. L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 4 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5. La protezione civile 4 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società

nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell'Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 3 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

13. La formazione civica 4 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà analizzato il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi

ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

Durata totale 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

Contenuti della formazione:

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 4 ore DOTT.SSA SARA VISENTIN
2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 6 ore DOTT. MASSIMO COREZZOLA
5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. MICHELE MATTIELLO
6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. MICHELE MATTIELLO
8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore DOTT. KAMIRAN VANI
9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale – ore 8 DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore DOTT. FILIPPO CAIOTTO
11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore DOTT.SSA STEFANIA MORESSA
12. Il bilancio delle competenze – autovalutazione delle proprie competenze e sviluppo della professionalità– 8 ore DOTT.SSA STEFANIA MORESSA
13. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore ING. LUIGI BRISEGHIELLA
14. Il primo soccorso nonché rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – 8 ore DOTT. ANDREA MERLO

Durata totale 78 ore